

1 maggio 2009

## E' stata presentata lunedì la prima edizione della manifestazione sportiva «Collon Trek» Di corsa sui vecchi sentieri dei contrabbandieri

### ST-RHEMY-EN-BOSSES

- Un tempo i sentieri che collegano l'alta Valpelline con la Val d'Hérens, nel Vallese svizzero, erano percorsi soprattutto dai contrabbandieri. Sabato 5 settembre prossimo, invece, faranno da scenario alla «Collon Trek», una corsa di alta montagna la cui prima edizione è stata presentata lunedì scorso, 27 aprile, durante una conferenza svoltasi nella sala riunioni sul lato elvetico del Tunnel del Gran San Bernardo.

La gara è nata grazie alla collaborazione tra la Comunità montana Grand Combin - presieduta da Corrado Jordan - e l'Associazione dei Comuni della Val d'Hérens ed è parte del progetto transfrontaliero Interreg denominato «Autour des barra-



I relatori della conferenza di presentazione dell'evento: da sinistra Laurent Pitteloud, Corrado Jordan e Damien Metrailler

ges». I concorrenti, di almeno diciotto anni di età, si sfideranno divisi a coppie, lungo un percorso di circa ventiquattro chilometri di lunghezza e caratterizzato da 1.400 metri di dislivello positivo e 1.200 metri di dislivello negativo. La parten-

za sarà in località Pisonet, nel comune di Bionaz, ai piedi della diga di Place Moulin; i partecipanti dovranno varcare la frontiera italo-svizzera ai 3.130 metri di altitudine del Collon per poi ridiscendere verso il traguardo, posto ad Arolla, un villaggio del comune di

Evolène, a 1.998 metri di altezza, alla testa della Val d'Hérens. Il percorso dovrà essere completato nel tempo massimo di nove ore e prevede una serie di «cancelli orari» da superarsi entro i tempi stabiliti dall'organizzazione. Sarà possibile iscriversi alla gara di-

rettamente on line - collegandosi al sito internet [www.collon-trek.com](http://www.collon-trek.com) - a partire da venerdì 15 maggio prossimo.

«La Comunità montana Grand Combin e la Val d'Hérens diventano punto di riferimento per l'organizzazione di un evento molto particolare, che rappresenta non solo un momento sportivo, ma anche un'occasione turistica per l'intero territorio e di valorizzazione delle grandi potenzialità culturali mantenute intatte sui due versanti del Col Collon» hanno spiegato lunedì il presidente della Comunità montana Grand Combin Corrado Jordan e Laurent Pitteloud e Damien Metrailler, dell'Associazione dei Comuni della Val d'Hérens.